



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Ente di decentramento
regionale di
UDINE

Palazzo Belgrado Piazza Patriarcato, 3
33100 Udine
tel. + 39 0432 279 610
pec: edr.udine@certregione.fvg.it
c.f. 94150810300 - p.iva 03002520306

SERVIZIO VIABILITÀ

Trasmesso via pec

Spett.le
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
ambiente@certregione.fvg.it

OGGETTO: S.R. UD 2 "di Percoto" – dal km 9+000 al km 13+060
ID: 9111 D. Lgs. 152/2006 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto "Impianto agrivoltaico Trivignano" di potenza di picco 17,1808 MWp sito nei Comuni di Trivignano Udinese, Santa Maria la Longa e Pavia di Udine. Proponente: EG NUOVA VITA srl
Domanda prot.n. 927 del 19/01/2023 - **Comunicazione e richiesta parere – Rubr. 65/LUD/23**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITÀ'

VISTO che a decorrere dal 01 gennaio 2022, le funzioni in materia di viabilità di competenza delle ex provincie, vengono esercitate dagli Enti di decentramento regionale, ai sensi della L.R. 12 agosto 2021, n.14/21 – "Disposizioni di riordino e di razionalizzazione delle funzioni in materia di viabilità nonché ulteriori disposizioni finanziarie e contabili";

VISTA la delibera della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia del 30 dicembre 2021, n. 2029;

VISTO il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada), e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada), e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il "Regolamento per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale lungo le strade di interesse regionale e locale", salvo quanto di seguito specificato;

VISTA la nota della Regione FVG - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile avente prot. n. 28627/P del 19/01/2023, assunta con prot. EDR di Udine n. 927 del 19/01/2023, avente ad oggetto "D. Lgs. 152/2006 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto "Impianto agrivoltaico Trivignano" di potenza di picco 17,1808 MWp sito nei Comuni di Trivignano Udinese, Santa Maria la Longa e Pavia di Udine. Proponente: EG NUOVA VITA srl", con la quale venivano trasmessi gli elaborati progettuali;

ESAMINATA la documentazione presentata relativa all'intervento in argomento;

PREMESSO che l'intervento richiesto ricade, per la parte di competenza dell'EDR di Udine lungo la S.R. UD 2, dal km 9+100 al km 10+120 all'interno del Centro Abitato formalmente

delimitato di Trivignano Udinese e dal km 9+000 al km 9+100 e dal km 10+120 al km 13+060 in tratto extraurbano nei Comuni di Pavia di Udine e Trivignano Udinese;

CONSIDERATO che l'EDR di Udine ha, in qualità di ente Gestore dell'infrastruttura viaria, la facoltà di imporre ulteriori prescrizioni in fase di esecuzione dei lavori concessi, per fronteggiare situazioni eccezionali e per tutelare la pubblica incolumità e/o la sicurezza stradale, come meglio di seguito specificato;

VISTO il parere espresso dal competente ufficio in data 30/01/2023;

CONSIDERATO il notevole numero di trasporti eccezionali che percorrono la S.R. UD 2 e a miglior tutela dell'utenza di tale direttrice;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli espressi dagli uffici tecnici territorialmente competenti, fatti salvi i diritti di terzi e/o eventuali vincoli di natura urbanistica ed ambientale, per quanto di competenza,

comunica il proprio PARERE FAVOREVOLE

relativo all'intervento sotto elencato riguardante l'"Impianto agrivoltaico Trivignano" da realizzarsi nei Comuni di Trivignano Udinese e di Pavia di Udine, **sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:**

Interventi:

- **Attraversamenti e parallelismo** lungo la S.R. UD 2 "di Percoto" dal km 9+000 al km 13+060 (L=4.060,00 ml ca): **da eseguirsi con la tecnica "NO-DIG" (perforazione teleguidata)** per la posa dei cavidotti interrati, a servizio dell'impianto denominato "Impianto agrivoltaico Trivignano" per la produzione di energia elettrica.

Prescrizioni

Prescrizioni per la metodologia di perforazione orizzontale (no-dig) e modalità di ripristino: estratto art. 29 Regolamento

- Le infrastrutture di alloggiamento dei sottoservizi sono poste in opera attraverso una perforazione sub-orizzontale eseguita in modo da garantire, al di sotto della carreggiata, un **estradosso minimo** di 1,00 m di profondità.
- **Le buche di ingresso e di arrivo delle perforazioni orizzontali devono essere localizzate in posizione da concordare con l'EDR di Udine** e devono essere ripristinate secondo la configurazione originaria nel caso di terreno naturale.
- I pozzetti di raccordo ed ispezione dovranno essere collocati fuori carreggiata preferibilmente sui marciapiedi o, in mancanza di questi ultimi, in banchina in modo da non intralciare le operazioni di manutenzione della strada e non costituire pericolo per la circolazione.
- In caso di posizionamento trasversale dell'infrastruttura di alloggiamento del sottoservizio, l'attraversamento dovrà risultare ortogonale all'asse stradale.
- Il taglio della carreggiata dovrà essere eseguito con macchinario tipo "klipper" o similare a ruota diamantata.
- I buchi di entrata ed uscita delle perforazioni orizzontali, posti sulla **carreggiata/banchina pavimentata**, devono essere riempiti con **misto cementato**. Il materiale di riempimento deve essere opportunamente compattato tramite rullo compressore o piastra vibrante; per scavi di profondità fino a 60 cm, la prima operazione di compattazione deve essere eseguita a strati non superiori a 20 cm, mentre per scavi di profondità oltre 60 cm la compattazione deve venire eseguita a strati non superiori a 25 cm. Gli scavi eseguiti **fuori dalla sede stradale e/o sulle banchine non pavimentate**, fino a una distanza di 50 cm dal limite esterno del piano viabile bitumato, dovranno essere

- di norma riempiti con il materiale di risulta dello scavo, purché arido.
- Nel caso in cui le buche interessino la **piattaforma stradale**, il ripristino degli strati della sovrastruttura stradale deve essere effettuato con materiali aventi le medesime caratteristiche fisiche e meccaniche degli strati originari al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di aderenza, elasticità e permeabilità, in particolare:
 - a) Il **riempimento** dovrà essere eseguito mediante copertura delle condutture alloggiare con strato di sabbia adeguatamente compattato. Il **riempimento sino allo strato della pavimentazione** (conglomerati bituminosi) dovrà essere eseguito con l'apporto di misto cementato dosato a 60 kg/m^3 adeguatamente compattato per fasce di 20 cm.
 - b) Il **ripristino provvisorio** prevede che, al di sopra dello strato di misto cementato, la pavimentazione venga ripristinata nel modo seguente:
 - i. strato di **base** avente uno spessore di 10 cm e, comunque, non inferiore a quello dello strato esistente;
 - ii. strato di **binder** avente uno spessore di 10 cm e, comunque, non inferiore a quello dello strato esistente.
 - **Entro 4 (quattro) mesi dalla data di fine lavori**, deve essere realizzato **l'intervento finale di fresatura e stesa definitiva** di nuovo tappeto di usura. Questo deve avere contorno di forma rettangolare ed inglobare le parti circostanti l'intervento in cui si rilevano eventuali lesioni dovute al cedimento delle zone manomesse:
 - Dovrà essere comunque realizzata una fresatura di minimo 3 cm (misurati dal piano viabile preesistente), per una superficie avente base pari alla larghezza della corsia di marcia interessata dallo scavo e lunghezza pari a tutto il tratto manomesso con una maggiorazione di 5 m, ovvero 2,50 m prima e 2,50 m dopo la sezione di scavo.
 - spruzzatura di emulsione bituminosa (bordi compresi);
 - **stesura del manto di usura (con caratteristiche uguali all'esistente)**;
 - in caso di intervento su un tratto di strada caratterizzato da manto stradale di tipo speciale (splitmastix, drenante, fonoassorbente, ecc.), il ripristino deve garantire la continuità di tali requisiti;
 - in caso di intervento su marciapiede con pavimentazione diversa dal conglomerato bituminoso (c.a., porfido, autobloccante, ecc.) deve essere eseguito il ripristino a regola d'arte con le medesime caratteristiche tecniche ed estetiche;
 - ripristino e sistemazione in quota di chiusini e caditoie eseguiti a regola d'arte.

Prescrizioni generali interventi

- Prima e durante l'esecuzione dei lavori, il titolare dovrà verificare preliminarmente la presenza di eventuali sottoservizi; nel caso di presenza contemporanea di più sottoservizi dovranno essere rispettate le normative in vigore che regolamentano il reciproco posizionamento degli stessi.
- La realizzazione dell'intervento deve essere effettuata tenendo conto della presenza degli altri servizi interrati (acqua, gas, telecomunicazioni, ecc.); è a cura del richiedente prendere accordi con gli esercenti di tali servizi al fine di assicurare il rispetto delle prescrizioni, indicate dalla normativa vigente, per la coesistenza tra la realizzazione dell'intervento e le condutture degli altri servizi del sottosuolo.
- Tutti i lavori inerenti la realizzazione dell'intervento dovranno essere eseguiti a regola d'arte ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge.
- Nel caso in cui gli scavi interessino porzioni di marciapiedi, piste ciclabili o ciclo-pedonali, eventuali cordonate devono essere ripristinate con l'impiego delle stesse rimosse o, in alternativa, con nuove cordonate dalle medesime caratteristiche e materiale.
- Gli accessori e le pertinenze di esercizio devono essere ripristinati allo stato antecedente le lavorazioni, per le banchine, le scarpate e i fossi di raccolta mediante riporto di terra in

- sufficiente volume; dovrà inoltre essere eseguito l'inerbimento della banchina, delle scarpate e dei fossi mediante idrosemina. Eventuali cedimenti dovuti all'assestamento dei rinterri, dovranno essere sollecitamente ripristinati.
- Lo strato superficiale dello scavo in banchina non pavimentata dovrà essere riempito con terra vegetale vagliata priva di elementi lapidei.
 - La segnaletica orizzontale e/o verticale interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, deve essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente. Terminata la realizzazione della pavimentazione definitiva, si deve posare apposita segnaletica verticale "Segni orizzontali in rifacimento" (Rif. fig. Il 391 art. 31 del Regolamento di esecuzione del C.d.S.). Il ripristino della segnaletica orizzontale deve essere eseguito nel più breve tempo possibile e al massimo entro 7 (sette) giorni dall'avvenuto ripristino definitivo della pavimentazione, in vernice o materiale elastoplastico preesistente, prendendo eventualmente accordi con l'Ufficio Tecnico competente. In difetto l'EDR di Udine si riserva la possibilità di provvedere d'ufficio con spese a carico del concessionario stesso.
 - Prima di dar corso all'esecuzione di lavorazioni con modalità operative diverse da quanto sopra indicato le soluzioni tecniche di variante, firmate dal tecnico progettista, dovranno essere preventivamente comunicate, tramite PEC (edr.udine@certregione.fvg.it), al tecnico dell'EDR di Udine che potrà fare, per il rilascio del parere di Sua competenza, apposito sopralluogo in loco, al fine di velocizzare le soluzioni operative e consentire una tracciabilità delle comunicazioni intercorse.

Si precisa che l'autorizzazione finale all'esecuzione delle opere sarà rilasciata a seguito di presentazione, per la successiva valutazione di questi uffici, del progetto definitivo.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITÀ
ing. Marco Domenighini

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005 e s.m.i.

Referente della pratica: geom. Claudio Bobbera Tel. 0432 279230 – e-mail claudio.bobbera@udine.edrfvg.it
Responsabile dell'istruttoria: Fabio Del Toso Tel. 0432 279201 – e-mail fabio.deltoso@udine.edrfvg.it